

# ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

L'accusa: "La Provincia non ha soldi? Spetta al Comune reperire i fondi, le aule non sono più sufficienti"  
**"La scuola è una priorità, niente scuse"**

**Variante ex Giontella, l'opposizione cessa l'occupazione della Sala consiliare, ma non si placa la protesta**

LARA PARTENZI

BASTIA UMBRA - La Provincia non ha i soldi? Spetta al Comune trovare le risorse per provvedere allo sviluppo delle strutture scolastiche che non hanno più la capienza necessaria ad ospitare il crescente numero di alunni. Una priorità, quest'ultima, che non può cedere il posto alla creazione di un'area commerciale che, peraltro, andrebbe a danneggiare le attività del centro storico.

Queste, in sintesi, le motivazioni del "no" espresso sul nuovo progetto dell'ex Giontella Deltafina presentato dal sindaco Lombardi che i rappresentanti di Forza Italia e dell'opposizione ritengono inaccettabile.

Da qui, l'occupazione della sala consiliare in segno di protesta, dopo l'approvazione della variante del Piano regolatore adottata all'unanimità dalla maggioranza. Schierata dalla parte delle forze del centro destra anche il capogruppo delle liste civiche in consiglio comunale Rosella Aristei (ex segretario dei Democratici di sinistra di Bastia Umbra). Nella nuova versione sono previsti l'aumento dell'area destinata alle residenze (si passa da 5.420 a 7.032 metri quadrati) e quello dei metri cubi di commerciale, in totale 36mila, (16.860 in più rispetto al progetto precedente), che si dovrebbe sviluppare su 7.500 metri quadrati.

Il tutto a discapito dei volumi destinati appunto ai servizi pubblici, 13.579 metri cubi (4.158 metri quadrati) in meno, rispetto al progetto ante varianti.

E nonostante la protesta, iniziata dopo la seduta del consiglio comunale di lunedì scorso, sia cessata nella tarda mattinata di ieri, i rappresentanti dell'opposizione (nel corso in una conferenza che si è tenuta proprio ieri mattina ndr), hanno annunciato che non intendono indietreggiare di fronte a quella che senza mezzi termini definiscono una "speculazione" da parte del primo cittadino, a cui rivolgono l'accusa di "conflitto di interessi" (Francesco Lombardi era amministratore della Bastianova, la società che acquistò Deltafina poi ceduta all'attuale proprietà ternana).

Nel dettaglio la nuova variante, che ingloba l'area del Country e della piscina, prevede l'utilizzo dei volumi destinati nel precedente progetto alla costruzione di un polo scolastico per la realizzazione di abitazioni e strutture commerciali. Nel disegno scompare quindi la scuola per lasciare spazio a nuovi palazzi e ad un centro commerciale.

"Non è accettabile, le scuole devono essere realizzate in quella zona - affermano i rappresentanti dell'opposizione, che hanno anche evidenziato l'inadeguatezza di un sistema della viabilità che non sarebbe in grado di veicolare il traffico generato dalla presenza di

un'area a vocazione commerciale e che, nel contempo, rende difficoltoso il raggiungimento delle strutture commerciali del centro storico. Per impedire la realizzazione della manovra voluta dall'amministrazione comunale, "senza interpellare i cittadini e

i gruppi consiliari con tempi adeguati" i rappresentanti dell'opposizione hanno deciso di istituire un comitato aperto a tutti i cittadini e, parallelamente, "di procedere all'invio degli atti alla Procura della Repubblica perchè faccia luce sulla vicenda".



La conferenza stampa dei rappresentanti dell'opposizione prima di terminare l'occupazione della Sala consiliare del Municipio di Bastia Umbra

## L'assessore Tabarrini: "Un regolamento per scoraggiare la presenza dei rom"

BASTIA UMBRA - L'assessore al Commercio, Andrea Tabarrini, interviene sulla polemica relativa ai rom in sosta a XXV aprile. "L'amministrazione comunale - afferma - sta già lavorando alla stesura di un regolamento relativo alla problematica del transito di carovane rom nel nostro comune al fine di controllare e risolvere, compatibilmente alle leggi vigenti, questa problematica. Innanzi tutto si vuole evitare di 'spostare' il problema da una zona all'altra della città, ma si cerca di arginarlo nel suo complesso. Nel caso specifico del giorno passa-

ti - chiarisce Tabarrini - una carovana di rom dopo essere stata per quattro giorni a Perugia, tre giorni a Ponte S. Giovanni si è fermata presso XXV Aprile. Alle 9.15 del mattino il corpo dei vigili urbani aveva già provveduto alla loro identificazione ed alle ore 12 i nomadi erano già stati allontanati con l'intervento dei carabinieri. L'intenzione dell'amministrazione - assicura Tabarrini - è quella di scoraggiare la sosta di dette carovane nel nostro territorio e su questa volontà è nostra intenzione coinvolgere tutte le forze politiche in Consiglio".

## Il Centro Pace in aiuto dell'Uganda

ASSISI - Contrariamente a quanto si potrebbe immaginare in questo periodo di quasi vacanza, l'attività del Centro Pace è più fervida che mai. Mentre si attende per sabato prossimo per l'estrazione della "Lotteria del Sorriso" (ultimi biglietti disponibili al Centro Pace fino a oggi), che serve appunto a finanziare i nuovi progetti di sostegno all'infanzia diseredata, si sono lanciati nuovi progetti, al momento legati ad un Paese, l'Uganda, tristemente noto per la presenza dei bambini soldato. Il Centro Pace ha deciso infatti di finanziare 20 progetti di microcredito ad Arua, in Uganda appunto, dove attraverso il prestito di piccole cifre verrà consentito a 20 donne di creare un reddito.



Un gruppo di bambini ugandesi

Il microcredito funziona attraverso regole ben precise: vengono prestate cifre (che a noi appaiono irrisorie) a persone che, non avendo assolutamente nulla se non una grande volontà di migliorare la propria situazione economica, non potrebbero accedere ad alcun sistema di prestito istituzionale (banche o simila-

ri). Attraverso queste piccole cifre (restituite in rate settimanali a condizioni estremamente basse) le donne, soggetti attivi di questo progetto del Centro Pace perché considerate dagli studi del microcredito come più affidabili, hanno la possibilità di perseguire il loro progetto: possono comperare sementi da seminare, per poi vendere il raccolto che ne viene al mercato, possono comperare stoffe per confezionare abiti che poi rivenderanno, o acquistare una mucca per produrre latte e formaggi e così via. Questo sistema del microcredito è stato testato da anni con enormi risultati in Bangladesh, ed ora il Centro Pace, che già in Uganda sta lavorando alla costruzione di una scuola e al sostegno a distanza di un centinaio di ragazzi, lo porta nella zona di Arua.

ASSISI

## Il segretario dei Ds si rammarica per la gente tenuta lontana dal Pontefice Pettrossi: "Peccato che il Papa sia stato accolto in una città blindata"

ASSISI - "Dal punto di vista organizzativo tutto è andato per il verso giusto, grazie al lavoro della Prefettura, di tutte le altre autorità, delle forze di polizia, della Diocesi e dei tanti volontari. Stona però il fatto che il Pontefice sia arrivato ad Assisi trovando strade vuote, invece che festanti ed accoglienti". Ad evidenziare questo neo è il segretario dei Democratici di sinistra, Simone Pettrossi, che al riguardo afferma di condividere l'opinione di Padre Polidoro, presidente di Assisi Pax International, che ha sottolineato che probabilmente l'eccesso di enfasi posta sull'impossibilità di accedere al centro storico, per motivi di sicurezza, ha pena-



Carabinieri controllano piazza San Francesco piena di fedeli accorsi per vedere il Papa (foto Settonce)

lizzato nettamente la partecipazione. "Salendo da Santa Maria degli Angeli verso Assisi - prosegue Pettrossi - ci si poteva imbattere in tantissimi poliziotti, fi-

nanzieri, carabinieri, volontari della croce rossa, banchetti di ristoro... ma nessun pellegrino. L'amarezza sta nel fatto che, a fronte dei tanti euro spesi dal Comune (sembre-

rebbe, qualche centinaio di migliaia di euro...), sia mancato l'elemento essenziale di ogni evento che si rispetti: la presenza di tante persone festanti, a partire dai residenti".

## La conoscenza tra gli adulti, convegno ad Assisi

ASSISI - La Sala della Conciliazione del Comune di Assisi ospiterà domani mattina il convegno "La conoscenza non ha età - L'educazione permanente negli adulti", organizzato nell'ambito della Settimana del volontariato e della solidarietà. I lavori saranno aperti alle ore 9,30 con il saluto del sindaco di Assisi, Claudio Ricci, dell'assessore regionale alle Politiche sociali, Damiano Stufara, e dai presidenti del Cevsol, Luigi Lanna, e dell'Auser Umbria, Giancarlo Billi. Interverrà, tra gli altri, anche Maria Guidotti, portavoce nazionale del Forum del terzo settore. Le conclusioni saranno affidate ad Antonio Quadretti, presidente regionale della Libera Università Popolare Umbra - Auser.